

Il sogno americano che non muore mai

■ ■ ■ GIUSEPPE BRAGA

■ ■ ■ Noi abbiamo sempre voglia d'America, e per fortuna, anche se cambia a seconda del momento, un modo per trovare l'America ci sarà sempre, per esempio i libri. Quali indicare? Di due vi diciamo solo i titoli: **Lonesome Dove** di James McMurtry (Einaudi, 937 pagine, 25 euro) e **Ultima uscita per Brooklyn** di Hubert Selby Jr (Big Sur, 350 pagine, 18 euro). Di altri tre vale aggiungere qualcosa subito. Il primo è **Lincoln nel Bardo** di George Saunders (Feltrinelli, 347 pagine, 18,50 euro). Un libro di straordinaria dolcezza, una breve "Divina commedia", l'ultimo viaggio, che dura una notte, di Abraham Lincoln insieme con suo figlio Willie, appena morto, nel breve e infinito spazio fra l'aldiqua e l'aldilà.

Il secondo è di poesia, ci dimentichiamo sempre dei poeti: **Cielo notturno con fori d'uscita** (La Nave di Teseo, 188 pagine, 17 euro) di Ocean Vuong, che non ha ancora 30 anni, ma al primo libro è forse la voce americana più interessante di questi anni, ribelle e classica, sociale e intima, modernissima e così simile alla rivoluzione poetica degli anni '50. Infine, una personale tiritera: se non lo avete ancora fatto, regalate a tutti **Moby Dick**, quello di Herman Melville. Con un minimo suggerimento. Non sempre l'edizione più recente (dagli anni Trenta è stato tradotto 16 volte) è la migliore, o la più attuale. Quella che, nonostante mille difetti, ancora non ha tradito il palato del lettore è la versione di Cesare Pavese, stampata da Adelphi. Zoppa e bisunta, ma finora nessuno è riuscito a fare meglio.

© R

IPRODUZIONE RISERVATA

